Dir. Resp.: Claudio Cerasa Tiratura: 0 - Diffusione: 0 - Lettori: 0: da enti certificatori o autocertificati

da pag. 6 foglio 1 Superficie: 9 %

3901 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

Supermercati

La pandemia ha cambiato la modalità d'acquisto dei consumatori in Europa e in Italia, ma l'acquisto tramite internet non sempre rappresenta una voce redditizia per i gruppi economici specializzati nel retail, visti i margini calanti come nel commercio tradizionale. Spopolano i discount e aumenta l'attenzione delle aziende verso la sostenibilità. Numeri di Onelia Onorati.

5 per cento

L'aumento delle vendite per la grande distribuzione organizzata nel 2020, di cui l'un per cento legate all'online. E' quanto emerge dall'Osservatorio sulla Gdo italiana e internazionale elaborato dall'Area studi Mediobanca su 117 aziende nazionali e 27 internazionali dal 2015 al 2019. Aumentano di quasi il 9 per cento i discount, di 6,8 i Super, di 6,6 i Drugstore. Tra 2020 e 2021 l'aumento sarà, in tutto, del 3,3 per cento, ai danni delle grandi superfici previste in flessione del 4,8 per cento.

3 per cento

La quota di mercato alla quale dovrebbe arrivare l'ecommerce quest'anno, con un aumento del 60 per cento sul 2020 grazie alla pandemia. I margini registrati sui ricavi rimangono ancora negativi per questo comparto.

14,8 per cento

La quota di penetrazione nel mercato di Conad, in ascesa rispetto a Selex che si ferma al 13,7 e Coop, che oggi è al 12.9 per cento mentre dieci anni fa era il primo gruppo in Italia e superava il 15 per cento.

8.7 per cento

L'aumento delle vendite più alto registrato: appartiene a Lidl Italia, cui seguono Eurospin e Agorà a +7,6 per cento. Segue il trio Lillo-MD (+6.9 per cento), VéGé (+5.3)e Crai (+5,2). Supermarkets Italiani si conferma regina di utili cumulati tra il 2015 e il 2019: 1.340 milioni, seguita da Eurospin con 1.016 milioni, Conad con 879 milioni e VéGé con 839 milioni. Carrefour ha cumulato perdite per 603 milioni, Coop per 252 milioni.

16.000 euro

La quota di vendite per metro quadro del Gruppo Supermarkets Italiani (Esselunga). Supera le britanniche J Sainsbury (13.600 euro), Tesco (11.500) e Wm Morrison (11.200) e le due australiane Woolworths (10,700) e Coles (10.400 euro).



